CAMPIONATO ITALIANO DI BASKET

Battuto il Butangas 83-71

Il Simmenthal da gran protagonista

SIMMENTHAL: Jellini (11); Brumatti (12); Masini (27); Lantin (5); Riminucci; Fillman (15); Cerioni (10). Non entrati: Papetti; Gaggiotti; Ferracini.
BUTANGAS: Corradi (2); Rossi (6); Paolini (2); Fattori (3); Barlucchi (10); D'Orazio (7); Ferello (11); Bogad (27). Non entrati: Gurini; Genciarini.
ARBITRI: Luglini, di Monfalcone e Burcovich, di Mestre.
NOTE: tiri liberi: 22 su 28 per il Simmenthal; 11 su 18 per la Butangas. Uscito per cinque falli: Cerioni (S) al 18' del secondo tempo (75-66).

MILANO, 12 gennaio

Il Simmenthal di Rubini ha superato anche questo importante *test*, imponendosi per 83-71 (p.t. 39-32) sui pesaresi della Butangas. Questi ultimi erano scesi sul parquet del Palalido con evidenti propositi di vittoria. Lo si è visto nei primissimi minuti di gara quando gli uomini di Alesini si lanciavano allo sbaraglio, riuscendo ad andare anche in vantaggio.

Fino al quinto minuto di gioco è durata questa supremazia degli ospiti, chè subito dopo Masini e compagni si portavano in parità e quindi in vantaggio a loro volta. Dal 9-12 del quinto minuto i milanesi riuscivano a portarsi a 17-15 all'8'20" e quindi a 21-15 al 10'.

Da questo momento il Simmenthal è sempre stato al comando della gara e ha mantenuto un distacco minimo di cinque-sei punti. La squadra di Rubini si è fatta ammirare in questo frangente per la sua omogeneità e per l'estro dei singoli giocatori.

La seconda parte del primo tempo è stata alquanto più lenta, smorzando l'interesse e l'entusiasmo che lo strabocchevole pubblico del Palalido aveva dimostrato nella prima parte. Si va comunque a riposo con la squadra di casa in vantaggio di sette lunghezze, 39-32.

In ripresa si accende la mischa. Ma i padroni di casa non avevano nessunissima intenzione di mollare. Ed era, la loro, una progressione costante che aveva l'effetto di stroncare i pesaresi.

Toni Condello

Cede (di misura) l'Eldorado 63-59

Finale suspense poi esce l'Ignis

IGNIS: Rusconi (2); Flaborea (12); Paschini (2); Ovi (12); Ossola (0); Meneghin (0); Villetti (6); Raga (29). Non entrati: Malagoli, Consonni.
ELDORADO: Orlandi (10); Bergonzoni (4); Granocci (0); Cavallini (14); Bruni (6); Schull (26); Angelini (0). Non entrati: Paganini, Bosini e Sgarzi.
ARBITRI: Bianchi di Livorno e Meroni di Brindisi.

SERVIZIO

VARESE, 12 gennaio

L'Ignis è una squadra davvero molto strana, sostanzialmente forte, con elementi migliori dell'anno scorso, in grado di svolgere un gioco organico e lineare, ma sembra che si diverta a far soffrire i propri tifosi fino agli ultimi istanti della partita. Contro l'Eldorado si sono verificate più o meno le stesse fasi del match di domenica scorsa contro il Boario.

I varesini partono a spron battuto, distaccano subito gli avversari di parecchi punti segnano facilmente da ogni posizione, effettuano perfette entrate a canestro e sovraccarricano di falli gli avversari. Ma dopo una decina di minuti dall'inizio ecco arrivare il calo, sistematico repentino e progressivo. All'11' i bolognesi sono infatti ad un solo punto di distanza, 19 a 20, quindi passano in vantaggio. Raggiungono in due tranghenti sempre del primo tempo, un divario di 6 punti 27 a 33 al 16' e 32 a 38 al 20'.

Il vantaggio nel secondo tempo scema gradualmente fino a quando i giallo blu con una delle loro ormai proverbiali impennate riescono a far volgere a loro favore le sorti di un incontro che ad un certo punto sembravano seriamente compromesse. Come il Boario anche l'Eldorado è una squadra da prendere con le molle.

La riscossa dei varesini è avvenuta verso la metà del secondo tempo, quando Flaborea, piuttosto opaco nel primo, si riabilitava stoppando pericolosi tiri, ed impadronendosi di parecchi rimbalzi.

f. f.

76 a 55 al Ramazzotti

Senza affanno vince la Candy

CANDY: Giomo (2), Mora; Lombardi (18); Zuccheri (6); Rundo (18); Buzzavo (1); Marchesi; Marisi (4); Cosmelli (12); Skalecky (15).
RAMAZZOTTI: Quercia; Falcomer; Albanese (10); Rovacchi (1); Spinetti (10); Napoleoni (6); Pickens (23); Kunderfranco (3); Galliano (2).
ARBITRI: Marchesi e Tieri.
NOTE: tiri liberi: 8 su 18 Candy; 9 su 18 Ramazzotti. Uscito per 5 falli: s.t. 14' Cosmelli.

DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA, 12 gennaio

Non era in discussione il successo della Candy sulla Ramazzotti (infatti i bolognesi hanno vinto per 76 a 55; p.t. 44 a 23) e il match di oggi ha vissuto essenzialmente nel primo tempo su rapide azioni in contropiede dei locali e all'inizio della ripresa su alcuni spunti di Rundo che entrava nella difesa avversaria grazie ai palloni smarcanti di Lombardi.

Per il resto la contesa è filata via liscia, su un piano modesto. La Candy ha voluto collaudare, a risultato ampiamente acquisito, anche i suoi rincalzi, ma i risultati non sono stati troppo confortanti a cominciare da Buzzavo, impacciato nei movimenti e in Marisi dal palleggio approssimativo.

I bolognesi hanno avuto in Lombardi (7 centri su 13), in Rundo e nel primo tempo in Cosmelli gli uomini migliori. Skalecky è stato fortissimo nei rimbalzi (ne ha presi una ventina) ma è stato paurosamente impreciso nelle conclusioni: 6 centri su 17 tiri.

Il Ramazzotti ha vissuto essenzialmente sull'americano Pickens che da solo ha messo a segno 23 punti ed ha preso 15 rimbalzi: ma era troppo solo. Albanese si è visto all'inizio perchè nel giro di pochi minuti ha preso 5 rimbalzi e alla fine grazie ad alcuni tiri in sospensione.

All'avvio la Ramazzotti è andata in testa e al 4' era 8 a 3; poi la Candy con un marcamento a tutto campo recuperava: al 10' conduceva già per 19 a 12, quindi aumentava gradatamente il suo vantaggio venendo agevolmente.

f. v.

PUGILATO: STASERA TIBERIA - JOSSELIN

ROMA, 12 gennaio

Il pugile Domenico Tiberia, accompagnato dal proprio procuratore Luigi Proietti, ha lasciato oggi Roma in aereo diretto a Parigi. Il peso welter cecchinese domani sera, sul ring del Palasport di Parigi, affronterà il francese Josselin in 10 riprese «Sono preparato come non mai — ha detto Tiberia — l'incontro di Parigi riveste una particolare importanza per la mia carriera. Se dovessi riuscire nell'impresa di battere Josselin entrerei immediatamente in lizza per tentare la scalata al titolo europeo». Domenico Tiberia ha già incontrato a Marsiglia il pugile francese perdendo ai punti «Fu un match sfortunato — ha spiegato il cecchinese — risentivo di una contusione alle costole riportata in un precedente incontro. Pur sconfitto, comunque non demeritai. Ora a Parigi tento il risultato a sorpresa».

Sconfitta la Fides 70-66

Con orgoglio la spunta l'Oransoda

ORANSODA: Burgess (8), Recalcati (21), Farina (9), De Simone (21), D'Aquila (8), Frigerio. Non entrati: Marmo, Della Fiori, Viola, Nanni.
FIDES NAPOLI: Gavagnin (11), Bufalini (8), Maggetti (14), Williams (9), Vittori (22), Abbate, Errico A. (2), Dazzi. Non entrati: Cohen, Errico V.
ARBITRI: Cammeo (Firenze) e Vitolo (Pisa).
NOTE: tiri liberi: Oransoda 18 su 26; Fides 10 su 11. Usciti per cinque falli: Errico al 10, Vittori al 19', Maggetti al 25'. Spettatori 2.500 circa.

SERVIZIO

CANTU', 12 gennaio

La vittoria dell'Oransoda si chiama orgoglio e soprattutto volontà e decisione, oltre che grande freddezza nei momenti più critici dell'incontro. Hanno regnato Vittori e Recalcati, rispettivamente per la Fides e per l'Oransoda.

Stretta marcatura a uomo sui due fronti, il punteggio è sempre stato oscillante, tuttavia i canturini hanno offerto una prestazione veramente efficace, certo superiore a quella della Fides sul piano pratico del gioco d'assieme e individuale, nervosismo invece nelle file napoletane specialmente a fine partita e all'uscita dal campo. La Fides non ha saputo prenderla sportivamente, solo così si possono spiegare i gesti inconsulti di Williams e di Vittori durante la partita e nel post partita. Tutta la squadra canturina ha funzionato bene. Gavagnin, Vittori e Maggetti sono stati i migliori della Fides.

Al fischio finale dell'arbitro è avvenuta una pacifica invasione del campo da parte dei tifosi locali che erano intenti ad abbracciare festanti tutti i giocatori. Burgess era intenzionato a riconciliarsi con Williams, autore di un pestaggio a circa un minuto dal termine, quest'ultimo ha avuto però una nuova ergonoissima reazione con gesti inconsulti e ha iniziato nuovamente a picchiare l'americano del Carta. Bulaini riusciva a stento a trattenere il negro.

c. f.

Sci

Successo azzurro

BOHINJ, 12 gennaio

La squadra italiana formata da Zanon, Darioli e Guadagnini ha vinto in 1.41'26" la prova internazionale di staffetta su sci svoltasi in questa località jugoslava. La tre per dieci chilometri, ha visto gli italiani precedere i polacchi in 1.44'36", i bulgari in 1.45'37", gli ungheresi in 1.45'13", gli jugoslavi in 1.47'16", gli austriaci in 1.47'42", i tedeschi occidentali in 1.49'18".

Affermazione italiana anche nella tre per cinque chilometri maschile juniores. Sartori, Sandrini e Primus hanno vinto in 47'20" davanti a jugoslavi, tedeschi occidentali e ungheresi.

Boario-All'Onestà 84-75

Coi milanesi fuori fase passeggiata patavina

BOARIO PETRARCA: Bernardini (6); Pozzecco (14); Vianello (4); Pazzicheni (1); Barivierа (12); Peroni; Korac (33); Jessi (14).
ALL'ONESTA': Nirza; Curioni; Albonico (4); Bulzheroni; Zanatta (9); Bertolotti (1); Gatti (13); Bovone (9); Isaac (19); De Rossi (20).
ARBITRI: Sidoli di Reggio Emilia e Degli Esposti di Bologna.

DAL CORRISPONDENTE

PADOVA, 12 gennaio

Partita a senso unico questa sera al Palazzetto di Padova, il Boario Petrarca, infatti, pur giocando una partita molto serrata, non è stato mai molto impensierito dalla forza dell'Onestà. La squadra milanese, infatti, ha avuto Bovone gravato di tre falli pochissimo tempo dopo la sua entrata in campo, mentre Isaac non riusciva a trovare il ritmo e appariva lento ed abulico.

Anche il Boario per la verità, pur passando subito in vantaggio, entrava poco dopo in «crisi», tanto che al 13' veniva raggiunto dagli ospiti, riusciva però a riprendersi e passava a comandare di nuovo l'andamento della gara.

Il solito Korac è stato anche questa volta, con 33 punti, il mattatore della giornata, assicurando così il successo alla sua squadra.

Carlo Bonatti

Snaidero-Noalex 80-75

Allen artefice del successo friulano

SNAIDERO: Melilla (2); Fiorini; Cescutti (11); Gergati (13); Sartori (6); Bisson (10); Pellanera (9); Allen (29).
NOALEX: Cedolini (7); Rozati (14); Vianello (21); Zucchet (2); Boltau (16); Ferro; Zin; Rajkovic (15).
ARBITRI: Rossi e Solenghi di Milano.

DAL CORRISPONDENTE

UDINE, 12 gennaio

Una vittoria voluta e sofferta fino agli ultimi istanti e quindi doppiamente meritata, quella ottenuta stasera dai friulani su una Noalex che non ha loro concesso nulla. Anzi a pochi secondi dal termine, i veneziani stavano conducendo — anche se per due soli punti di scarto — e solo una prodezza di Sarti riportava la Snaidero in parità.

I padroni di casa hanno utilizzato i cinque minuti supplementari con una pignoleria da ragioniere sommando altri 14 punti, frutto soprattutto di una astuta condotta di gara.

La vittoria è stata siglata in buona parte per merito di Allen.

La sua parte l'ha avuta anche il pubblico, numerosissimo come sempre ad incitare i propri beniamini che, dopo questa affermazione, possono guardare con minore pessimismo al futuro.

Rino Maddalozzo

Nel congresso regionale della F.C.I.

Le società toscane confermano Tabarracci

EMPOLI, 12 gennaio

A Fossa Nuova del «Volemoci bene» si è concluso stasera il congresso regionale delle società ciclistiche toscane, anche se molti delegati non hanno risparmiato critiche al presidente uscente Mario Tabarracci.

Al congresso, svoltosi nella ampia sala della sede della Cooperpopolo di Empoli, erano presenti 98 delegati, 157 rappresentanti di società, per un totale di 255 voti validi.

Dopo il saluto del sindaco di Empoli, Assirelli, e quello del sindaco di Vinci, Allegri, il presidente dell'assemblea, Osvaldo Ferrini di Livorno, ha aperto i lavori del congresso.

La relazione di Tabarracci non ha offerto nessuna indicazione di rinnovamento nel ciclismo, i cui problemi vengono rinviati «sine die» senza mai essere affrontati e risolti. Le critiche maggiori sono state avanzate al bilancio finanziario presentato dal commissario uscente. Secondo Bini, della Ciclistica Pereta le spese sostenute per la sede del comitato regionale toscano sono eccessive e sproporzionate.

L'avv. Braccini di Pontedera ha sollevato invece il problema della concessione degli aiuti alle società (tubolari) che avverrebbe con metodo discriminatorio. Anche Braccini si è mostrato meravigliato delle ingenti spese di gestione del Comitato regionale toscano.

Il nuovo comitato toscano dovrebbe essere composto così: Mario Tabarracci presidente, Silvano Nista (Livorno) e Cesare Allegri (Vinci) vice presidenti, consiglieri Baccarini di Pisa, Burroni di Arezzo, Chilleri di Firenze, Matteuzzi di Firenze, Mazzei di Pistoia, Pasquini di Lucca, Rigoli di Firenze e Serra di Carrara.

g. s.

La domenica sugli ippodromi

A Firenze, Napoli, Roma: Agaunar, Isere e Frigol

FIRENZE, 12 gennaio

Agaunar ha imposto ancora una volta i dritti della sua classe superiore trionfando nel Premio d'Inverno (L. 10 milioni), priva prova dell'interminabile campionato d'Italia di trotto che anche quest'anno si articolerà in dieci corse.

La saura di Odoardo Baldi ha risposto in pieno all'aspettativa vincendo la corsa che ha visto ai nastri anche Quirago Valmiana, Barbablù, Zizi e Quentin Hannover.

* * *

NAPOLI, 12 gennaio

Giornata di gala per il galoppo all'ippodromo partenopeo con la disputa del Premio Agnano (L. 7.000.000 e coppa d'argento).

Sulla pista si è imposto Isere, davanti a Valerio Flacco e San Marco.

* * *

ROMA, 12 gennaio

I. Premio Scauri (Lire 3.150.000, m. 2.600, prova coll. dell'ottima riunione di trotto a Tor di Valle è stato vinto da Frigol che si è imposto nel Fordine a Bersagliero e Marchesana.

Ecco il dettaglio tecnico della riunione: 1) *Corsa* 1. Surrey, 2. Kalispera, 3. Mamma Jole. Tot. v. 16; p. 14, 15, 39, acc. 37; 2) *Corsa* 1. Cipresso, 2. Aviva. Tot. v. 23; p. 13, 17, acc. ns. 3) *Corsa* 1. Auram, 2. Aulido, 3. Massaro. Tot. v. 37, p. 16, 16, 24, acc. 84; 4) *Corsa* 1. Matabeth, 2. Montenotte. Tot. v. 25, p. 13, 11, acc. 28. 5) *Corsa* 1. Gringo, 2. Esperia, 3. Ghiorse. Tot. v. 58; p. 27, 34, 50, acc. 468. 6) *Corsa* 1. Frigol, 2. Bersagliera, 3. Marchesana. Tot. v. 38; p. 15, 30, 20, acc. 297. 7) *Corsa* 1. Aniuni, 2. Alviano. Tot. v. 17, p. 26, 26, acc. 57. 8) *Corsa* 1. Conte Verde, 2. Drudo, 3. Randis. Tot. v. 14, p. 10, 14, 14, acc. 68.

NAUTICA AUTO AERONAUTICA MOTO NAUTICA AUTO AERONAUTICA MOTO NAUTICA AUTO AERONAUTICA MOTO